

Libretto di istruzioni
per l'installazione, l'uso,
l'ispezione periodica
e la manutenzione



**Dispositivo
ORIS**

EXTRA 3.0



Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS

Revisioni

Data	Revisione	Oggetto	Redatto	Verificato
Febbraio 2022	00	Stesura	M.L.	M.L.
Gennaio 2023	01	Revisione	M.L.	M.L.
Marzo 2023	02	Revisione	M.L.	M.L.
Giugno 2023	03	Revisione	M.L.	M.L.
Maggio 2024	04	Revisione	A.M.	A.M.

Introduzione

Il presente manuale costituisce il riferimento per l'installazione, l'utilizzo, la manutenzione e l'ispezione periodica. Contiene documenti ufficiali in originale e deve essere conservato con riguardo e cura dal proprietario/gestore dell'immobile.

Il personale che utilizza i dispositivi di ancoraggio e i dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto deve avere la formazione sui rischi da cui è protetto, ed essere addestrato all'uso del sistema anticaduta. È doveroso che l'utilizzatore conosca i limiti, le precauzioni da adottare e i pericoli derivanti da un impiego non corretto.

Senza regolare autorizzazione, è vietato riprodurre questo manuale anche parzialmente e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche per uso interno.

Questo manuale di istruzione e gli allegati schemi di montaggio si riferiscono esclusivamente ai dispositivi di ancoraggio ed accessori, oggetto della fornitura, e inclusi nella confezione originale.

Tutti i disegni e le immagini presenti sono puramente indicativi e non impegnativi con riserva da parte di SISA® di apportare modifiche in futuro.

LEGGERE ATTENTAMENTE IL PRESENTE MANUALE DI ISTRUZIONI E CONSERVARLO CON CURA

I dispositivi di ancoraggio, oggetto delle presenti istruzioni, sono destinati all'installazione permanente su coperture civili ed industriali, atti a costituire un punto di collegamento per i sistemi di protezione contro le cadute dall'alto.

Le prestazioni del dispositivo di ancoraggio di tipo A ORIS sono state valutate utilizzando i requisiti delle norme UNI 11578:2015 e EN 795:2012.



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

AVVERTENZE GENERALI

Il presente manuale fornisce istruzioni per l'installazione, l'utilizzo, l'ispezione, la manutenzione dei dispositivi di ancoraggio, in seguito definiti per semplicità "dispositivi di ancoraggio ORIS di tipo A". I destinatari di questo documento sono:

- Il committente, il progettista strutturale, il progettista del sistema di ancoraggio, l'installatore del dispositivo di ancoraggio, il datore di lavoro, il lavoratore.

Il datore di lavoro è responsabile della scelta, della manutenzione e dell'uso corretto dei dispositivi anticaduta utilizzati. È opportuno che le prestazioni dei sistemi anticaduta e le condizioni dell'ambito di lavoro (tirante d'aria, possibilità di effetto pendolo, etc.) siano valutate attentamente prima di procedere all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) ed alla loro installazione in opera. I dispositivi di ancoraggio sono stati progettati secondo i requisiti delle norme vigenti e costruiti al fine di assicurare la compatibilità con le tipologie di dispositivi di protezione individuale (DPI) contro le cadute dall'alto. È d'obbligo leggere con attenzione, comprendere ed applicare le istruzioni per l'uso di tutti i dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto destinati all'utilizzo, anche al fine di rilevare eventuali incompatibilità non prese in considerazione in fase progettuale.

Il sistema di ancoraggio deve essere utilizzato unitamente a componenti di un sistema anticaduta conformi alla norma UNI EN 363 (Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Sistemi di arresto caduta) che limitino le forze dinamiche massime esercitate durante l'arresto di una caduta ad un massimo di 6 kN.

GARANZIA CONVENZIONALE E RESPONSABILITÀ

I prodotti di Società Italiana Sistemi Anticaduta S.r.l. (di seguito, "SISA®") sono coperti dalla garanzia legale per i difetti di conformità, che è prevista agli art. 128-135 del codice del consumo e di cui è responsabile il venditore relativamente ai beni venduti nei propri punti vendita. Per il periodo di due anni dal momento dell'acquisto, il consumatore può in qualsiasi momento beneficiare della garanzia legale, che copre i difetti di conformità esistenti al momento della consegna, e sempre che il difetto di conformità sia denunciato al venditore entro i due mesi successivi dalla data della scoperta del difetto stesso. Sulla base di accordi con i propri venditori, SISA®, in qualità di produttore, offre una garanzia convenzionale della durata di dieci anni dalla data di acquisto o consegna per tutti i prodotti esclusi solo i dispositivi di protezione individuale (DPI) utilizzati con i dispositivi di ancoraggio. La garanzia convenzionale offerta da SISA® in qualità di produttore e la garanzia legale di cui è responsabile il venditore sono equivalenti e possono essere entrambe attivate. Il presente documento contiene le condizioni di garanzia convenzionale riconosciute da Società Italiana Sistemi Anticaduta S.r.l. (di seguito anche "SISA®") con riferimento ai propri prodotti. Le presenti condizioni di garanzia sono rispettose dei diritti riconosciuti al consumatore dal Decreto Legislativo 6 settembre



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

2005 n. 206 (il c.d. "Codice del Consumo") e in ogni caso non limitano né escludono o pregiudicano il diritto del consumatore a beneficiare della garanzia legale di conformità di cui è responsabile il venditore. Durata e condizioni della garanzia convenzionale: SISA® garantisce i propri prodotti dai difetti di conformità (come definiti all' Art. 129 del codice del Consumo) esistenti al momento della consegna (data indicata sul documento contabile - fattura - che dovrà essere conservato ed esibito in caso di richiesta di applicazione della garanzia convenzionale) per un periodo di dieci anni. I difetti di conformità che derivano dall'imperfetta installazione del prodotto o da danni di trasporto non sono coperti dalla garanzia così come la garanzia non copre:

- Sostituzione o riparazione di elementi deformati a seguito di un arresto di una caduta;
- Vizi causati dall'inosservanza delle indicazioni presenti sul manuale di istruzioni;
- Vizi causati dell'usura o dall'eventuale deterioramento dovuto alle condizioni ambientali.

Ai fini dell'operatività della garanzia, il consumatore è tenuto a comprovare di avere eseguito l'ispezione periodica con scadenza biennale dell'impianto anticaduta, come richiesto da vigente Normativa. L'ispezione e la manutenzione dovrà essere eseguita da personale autorizzato da SISA® - l'autorizzazione ad eseguire le ispezioni e le manutenzioni viene rilasciata da SISA® dopo la partecipazione al corso per ispezionare e manutentare i dispositivi di ancoraggio prodotti da SISA®. Il consumatore è tenuto a comprovare, mediante un documento di consegna o un documento valido ai fini fiscali (come la ricevuta fiscale o la fattura), rilasciato dal manutentore, la data in cui è stata effettuata l'ispezione e la manutenzione del prodotto ed il nominativo del manutentore. Ai fini dell'operatività della garanzia, pertanto, è necessario che la documentazione di cui sopra sia conservata dal consumatore ed esibita al momento della richiesta di applicazione della garanzia convenzionale.

Il consumatore decade dai propri diritti se non denuncia il difetto di conformità entro il termine di due mesi dalla data in cui ha scoperto il difetto. Una volta scaduto il periodo di garanzia oppure qualora la garanzia non sia operante per le ragioni indicate nel presente documento, i costi di eventuali interventi di riparazione saranno a carico del consumatore. La presente garanzia copre soltanto i difetti di conformità del prodotto e pertanto non vi rientrano i controlli e le manutenzioni periodiche, come pure quelli per le dimostrazioni di funzionamento. Di conseguenza, nel caso in cui su richiesta del consumatore, sia effettuato un intervento tecnico da parte del personale autorizzato in relazione a quanto sopra indicato, i costi dell'intervento e delle eventuali parti di ricambio saranno a totale carico del consumatore. Qualora nel periodo di validità della garanzia sia accertato e riconosciuto un difetto di conformità del prodotto esistente al momento della consegna, il consumatore avrà diritto al ripristino della conformità del prodotto mediante riparazione del prodotto o alla sostituzione dello stesso. Resta inteso che si provvederà alla sostituzione del prodotto (con il medesimo prodotto o, qualora non fosse possibile, con un altro con caratteristiche equivalenti o migliori), in luogo della riparazione, solamente nel caso in cui quest'ultima sia oggettivamente impossibile o eccessivamente onerosa. Durante il periodo di vigenza della garanzia, nel caso in cui il personale autorizzato accerti che il mal funzionamento non dipende da un vizio di conformità, può essere richiesto al consumatore il rimborso del costo sostenuto dai tecnici per la verifica. Tale



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

rimborso ammonterà ad un importo ragionevole e verrà preventivamente indicato al consumatore. Gli eventuali interventi di riparazione o sostituzione non estendono la durata della garanzia originaria che decorre sempre dalla data della consegna.

La garanzia è valida solo per il territorio italiano (compresi la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano), pertanto nel caso il difetto sia riscontrato su un prodotto acquistato ed installato sul territorio italiano. SISA® declina ogni responsabilità per eventuali danni che possano derivare, in modo diretto o indiretto, a persone, cose e animali per la mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nell'apposito libretto istruzioni d'uso e concernenti specialmente le avvertenze in tema di installazione, uso e manutenzione del prodotto.

In particolare SISA® si declina ogni responsabilità in merito a problematiche inerenti:

- Installazione eseguita utilizzando elementi provenienti da altro fornitore, anche se idonei allo scopo;
- Il riutilizzo del prodotto oggetto della fornitura dopo un arresto in caduta ed in assenza di manutenzione completa;
- L'utilizzo del prodotto con l'impiego di dispositivi di protezione individuale (DPI) non idonei o sistemi di collegamento non classificati come dispositivi di protezione individuale (DPI) di terza categoria;
- Il mancato rispetto delle istruzioni al riguardo delle ispezioni periodiche da eseguire;
- L'utilizzo del prodotto fornito da parte di un numero di utilizzatori superiore a quello massimo previsto;
- Alla mancata comunicazione da parte del committente di speciali condizioni (inquinamento, temperatura, ambiente marino, ecc.) di utilizzo del prodotto.



Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS

Sommario

0.	Attrezzatura per il montaggio	7
1.	Presentazione del prodotto	8
1.1	Elementi che compongono la gamma	9
1.2	Marchatura	10
2.	Installazione dei dispositivi di ancoraggio	11
2.1	Limitazioni per l'installazione ed avvertenze generali	11
2.2	Ispezione al montaggio	11
3.	Caratteristiche del supporto	12
3.1	Spessori minimi richiesti per l'installazione	12
4.	Installazione del dispositivo di tipo A "ORIS"	13
5.	Raccomandazioni per l'installazione del dispositivo di tipo A "ORIS"	15
6.	Istruzioni per l'uso	18
6.1	Disposizioni generali	18
6.2	Dispositivi di protezione individuale	18
6.3	Limitazioni e precauzioni d'uso	21
7.	Ispezioni e manutenzione dei sistemi di ancoraggio	23
7.1	Ispezione periodica	23
7.2	Ispezione straordinaria	24
7.3	Manutenzione	24
7.4	Responsabilità	25
8.	Documentazione da redigere al termine dell'installazione	26
9.	Attestazioni di conformità da parte di ente terzo (tipo A)	27



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

0. **Attrezzatura per il montaggio**



Chiave inglese 13-17



Metro



Bussola esagonale 13-17



Chiave dinamometrica



Inserto a brugola CH 5



Chiave a brugola 5



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

1. Presentazione del prodotto

Il dispositivo di ancoraggio di tipo A ORIS con riferimento alle norme UNI 11578:15 e EN 795:2012 e oggetto della fornitura sono illustrati nel presente manuale. Il prodotto della gamma extra di tipo A ORIS costituisce un dispositivo di ancoraggio utilizzabile da 1 operatore per l'esecuzione di lavori in quota, al fine di limitare le conseguenze di una eventuale caduta. Il lavoratore deve essere istruito circa la necessità di prevenire una caduta. Il collegamento al dispositivo di ancoraggio di tipo C'è diretto sul cavo d'acciaio, ed è effettuato tramite i connettori UNI EN 362, in dotazione ai dispositivi di protezione individuali, impiegati e forniti dal datore di lavoro.

Il dispositivo di tipo A ORIS della gamma EXTRA 3.0 risulta idoneo sia per l'uso in trattenuta che e per il recupero. Il dispositivo di ancoraggio dovrebbe essere installato solo da persone o organizzazioni competenti.

[Rif: appendice A della norma UNI 11578:2015]

Tutte le parti metalliche dei dispositivi di ancoraggio sono conformi al paragrafo 5.6 dell'UNI 11578 e al paragrafo 5.8 della 795:2012 ("resistenza alla corrosione"). A cura dell'installatore, è prevista per ogni impianto l'apposizione e la corretta compilazione di una targhetta identificativa (ACC-01-0001) per almeno un dispositivo di ancoraggio di tipo A ORIS, oltre la dotazione di una targa sul punto di accesso (ACC-02-0001/2).

[Rif: capitolo 6 della norma UNI 11578:15]

In sede di installazione degli elementi anticaduta su una copertura possono presentarsi due casi:

- Installazione su un edificio auto-protetto: non esiste l'obbligo di installare un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche per l'edificio ed a maggior ragione non sussiste l'obbligo di messa a terra per gli elementi anticaduta;
- Installazione su un edificio non autoprotetto: esiste l'obbligo di installare un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (impianto antifulmine).

Per quanto concerne i dispositivi anticaduta in quanto soggetti alla captazione di scariche elettriche è lasciata al committente la decisione di collegare il sistema all'impianto antifulmine. I dispositivi UNI 11578 di tipo A possono essere pluriutente e devono resistere ad un carico statico di 12 kN se per un solo operatore e 1 kN per ogni operatore aggiuntivo. In ogni caso è il fabbricante che deve fornire il carico massimo trasmissibile in servizio dal dispositivo di ancoraggio alla struttura e alle direzioni di carico. I valori indicati nel presente manuale non sono da moltiplicare per alcun coefficiente essendo già un valore amplificato.



Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS

1.1 Elementi che compongono la gamma

Codice commerciale	EXT-40	
Codice tecnico	0DISEGN2821	
Descrizione	Dispositivo di tipo A "EXTRA 3.0 ORIS" per coperture aggraffate	
Operatore collegabili	1	
Dimensioni	345 x 120 x 5 mm	
Materiale	Dispositivo: Inox AISI 304 Morsetti: Alluminio EN AW 6063 T66	
Peso	1,0 kg	

Codice commerciale	ACC-01-0001	
Descrizione	Targhetta universale dispositivi	
Dimensioni	115 x 110 mm	
Materiale	Alluminio	
Peso	0,1 kg	

Codice commerciale	ACC-02-0001	
Descrizione	Targhetta identificativa di accesso civile	
Dimensioni	120 x 120 mm	
Materiale	Alluminio	
Peso	0,1 kg	

Codice commerciale	ACC-02-0001	
Descrizione	Targhetta identificativa di accesso industriale	
Dimensioni	200 x 300 mm	
Materiale	Alluminio	
Peso	0,2 kg	

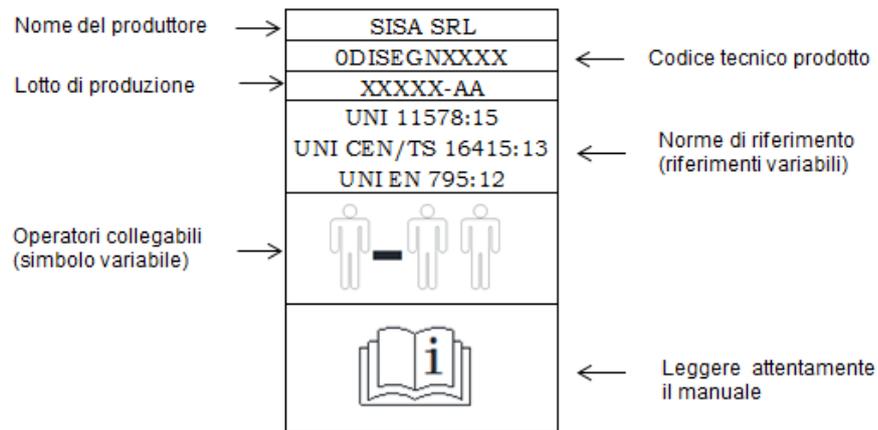


Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

1.2 Marcatura

I componenti dei dispositivi di ancoraggio EXTRA 3.0 sono dotati di marcatura identificativa riportante quanto previsto dalle norme UNI 11578:15, UNI EN 795:12 e CEN/TS 16415:13 e UNI EN 365.

La marcatura riportata sui dispositivi di ancoraggio riporta quanto sotto indicato:





Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

2. Installazione dei dispositivi di ancoraggio

2.1 Limitazioni per l'installazione ed avvertenze generali

Il prodotto della gamma extra tipo A ORIS è stato progettato per essere installato su coperture metalliche aggraffate.

L'installazione è VIETATA su strutture/coperture che, a discrezione dell'installatore e previa consulenza del progettista strutturale, presentino una struttura di supporto non adeguata. Il progettista strutturale deve verificare che il montaggio di ogni singolo dispositivo di ancoraggio/ancoraggio strutturale avvenga su un supporto in grado di resistere ai carichi trasmessi.

L'installazione deve essere eseguita solo da persone o organizzazioni competenti.

[Rif: appendice A della norma UNI 11578:2015]

Nel caso di installazione in condizioni particolari (ad esempio ambienti marini, ecc.) si consiglia di trattare gli elementi installati con appositi prodotti.

2.2 Ispezione al montaggio

L'ispezione dei componenti, sia prima che dopo il montaggio, deve essere effettuata dall'installatore ed eseguita in accordo con le istruzioni del fabbricante dei dispositivi, del progettista del sistema di ancoraggio e del progettista strutturale.

L'installatore deve procedere ad una verifica di funzionalità dei dispositivi di ancoraggio installati.

Sul primo dispositivo di tipo A accanto al punto di accesso va posizionata la targhetta identificativa mediante il piombo per sigilli presente nel codice della targhetta identificativa. necessario che siano esaminate tutte le targhette installate al fine di verificarne la corretta compilazione (a carico dell'installatore), la leggibilità, la completezza delle informazioni ivi contenute ed il corretto fissaggio.



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

3. Caratteristiche del supporto

3.1 Spessori minimi richiesti per l'installazione

Gli spessori minimi della lamiera da tenere come riferimento sono:

Materiale			
Acciaio	Alluminio	Rame	Zinco-Titanio
5/10	7/10	6/10	7/10



Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS

4. Installazione del dispositivo di tipo A "ORIS"

Verificare che la struttura di supporto (lamiera) sia compatibile con le specifiche minime richieste da SISA® (materiale-spessore-passo) e tracciare sulla struttura di supporto le stesse posizioni dei dispositivi previsti nell'elaborato grafico. La quota indicata sul disegno fa riferimento al punto di ancoraggio.

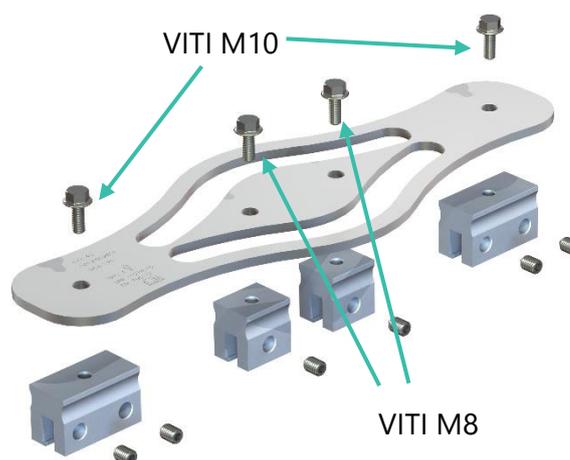
Prestare attenzione che la superficie di applicazione sia asciutta e priva di grasso, polveri e trucioli.

In caso di installazione del dispositivo di tipo A ORIS su lamiere aggraffate esistenti dove non sono note le modalità di posa eseguite (ad esempio l'interasse delle graffette), l'installatore con l'aiuto di un tecnico abilitato dovranno verificare preliminarmente la resistenza del supporto.

Il carico massimo registrato durante la prova dinamica è stato di 9 kN.

Unire mediante le 2 viti T.E. M8 e le 2 viti T.E. M10 (interponendo, per le sole viti M10, le rondelle zigrinate tra la vite ed il dispositivo ORIS) il dispositivo di ancoraggio in Acciaio Inox 304 ai 4 morsetti in Alluminio, posizionando i morsetti "corti" con bulloneria M8 nella parte centrale e quelli "lunghi" con bulloneria M10 all'estremità del dispositivo.

Al momento non serrare la bulloneria mediante chiavi inglesi/bussole per avere una maggior libertà durante le successive fasi di montaggio.



Dopo aver allentato mediante una chiave a brugola CH 5 i grani M10 presenti sui morsetti in Alluminio, inserire il dispositivo precedentemente assemblato sul risvolto della lamiera aggraffata.

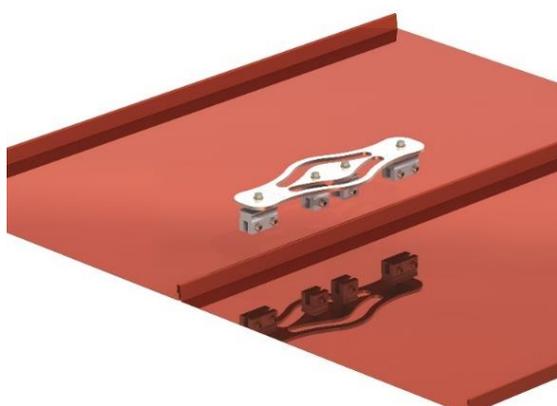
Fare in modo che la parte inferiore del morsetto in alluminio vada ad incastrarsi con il risvolto della lamiera aggraffata.



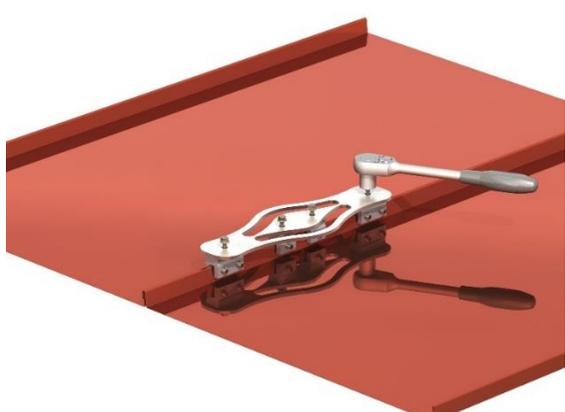
Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS



Posizionare il dispositivo ORIS nel punto corretto secondo lo schema redatto da un tecnico abilitato.



Serrare le 4 viti T.E. (2 M8 al centro e 2 M10 esterne) con una coppia di serraggio di 20 Nm ed i 6 grani M10 dei morsetti con una coppia di serraggio di 20 Nm.



Sul primo dispositivo di tipo A ORIS che l'operatore troverà accedendo sulla copertura, posizionare la targhetta identificativa (ACC-01-0001).



Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS

5. Raccomandazioni per l'installazione del dispositivo di tipo A "ORIS"

Le prove di laboratorio sono state eseguite su dei telai in legno di dimensioni 200 x 240 cm.

I travetti in legno 50 x 40 mm sono stati installati ad un interasse di 55 cm.

L'assito è stato realizzato con tavole in legno dallo spessore di circa 24 mm.

Le lamiere testate sono state:

- Acciaio 5/10 mm;
- Alluminio 7/10 mm;
- Rame 6/10 mm;
- Zinco-Titanio 7/10 mm.

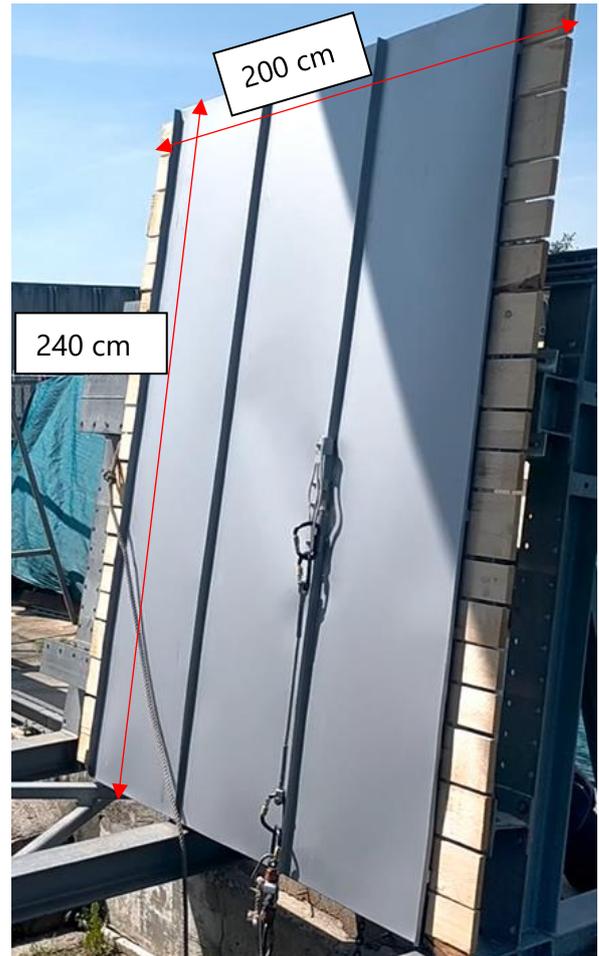
L'interasse tra i risvolti della lamiera è di 600 mm.

Le graffette (testate sia le quelle fisse che quelle mobili) sono state installate con un interasse di 33 cm, collegate al tavolato mediante viti $\varnothing 5 \times 25$ mm (2 per le graffette fisse e 3 per quelle mobili).

Pertanto, l'area di influenza testata è stata di circa 4,8 mq (2 m x 2,4 m) per un totale di 32 graffette.

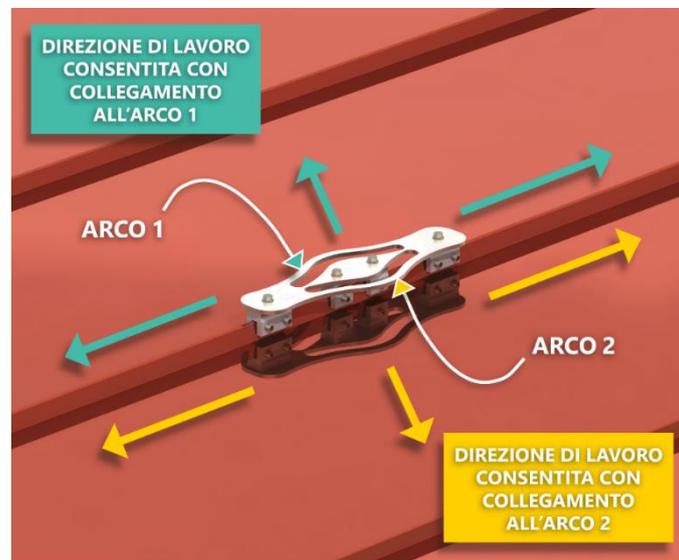
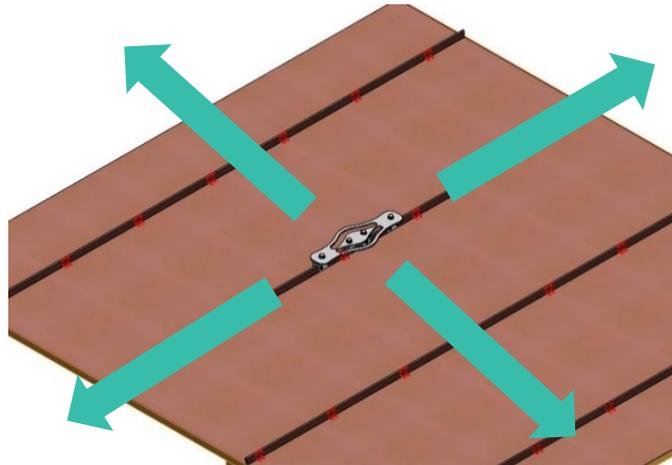
Il dispositivo di tipo A ORIS è studiato per essere utilizzato da un solo operatore in tutte le direzioni.

Il carico massimo trasmesso alla struttura durante le prove dinamiche eseguite è stato di 9 kN.





Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS



L'operatore dovrà vincolarsi al dispositivo di tipo A ORIS sfruttando uno dei due "archi" creati all'interno del dispositivo.

Collegato all'ARCO 1, l'operatore potrà muoversi SOLO sullo stesso lato dell'ARCO 1, oppure sopra o sotto.

Collegato all'ARCO 2, l'operatore potrà muoversi SOLO sullo stesso lato dell'ARCO 2, oppure sopra o sotto.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO CHE L'OPERATORE SIA COLLEGATO ALL'ARCO 1 E VADA A LAVORARE SUL LATO DELL'ARCO 2.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO CHE L'OPERATORE SIA COLLEGATO ALL'ARCO 2 E VADA A LAVORARE SUL LATO DELL'ARCO 1.



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

È fondamentale che la copertura in lamiera aggraffata sulla quale andrà installato il dispositivo di tipo A ORIS sia stata posata nel rispetto delle norme/regole dichiarate del produttore, con un interasse delle graffette uguale o inferiore a 33 cm. Lo spessore del tavolato deve essere quello indicato nella norma UNI 11418-2:2011 al capitolo 4.3.2 (minimo 24 mm).

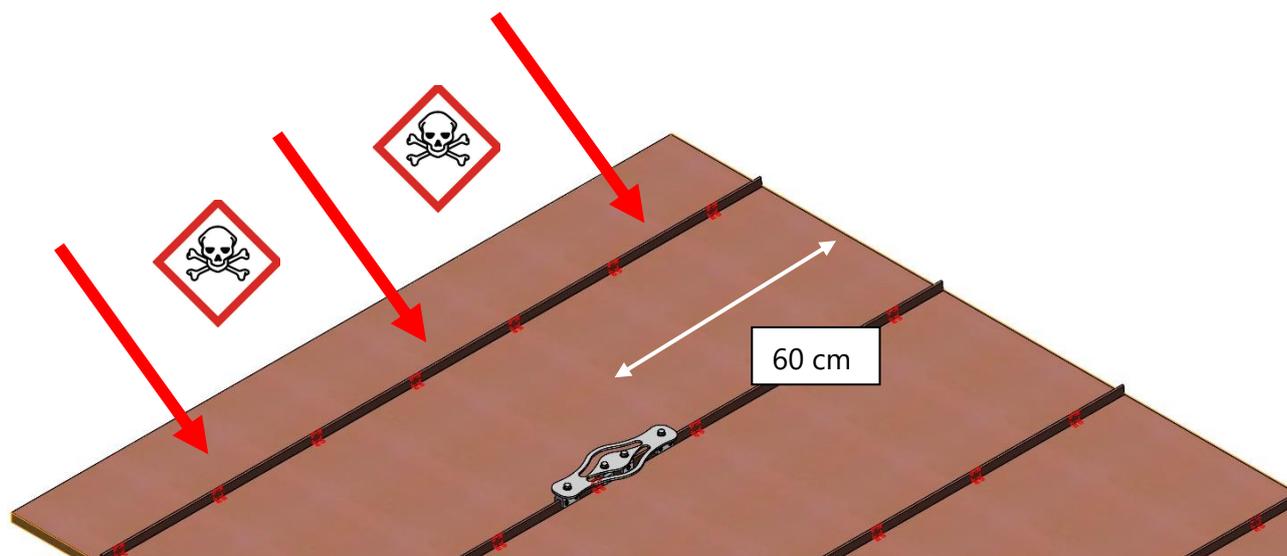
Inoltre, la connessione tra il tavolato e la struttura sottostante deve essere in grado di resistere ai carichi trasmessi dal dispositivo di tipo A ORIS in caso di caduta.

Tali verifiche devono essere eseguite da un tecnico abilitato prima che l'installatore esegua la posa.

Qualora le condizioni di posa della lamiera aggraffata non siano quelle testate in laboratorio (spessori inferiori dei materiali, interasse delle graffette superiore, ecc.) SISA® non ne è responsabile.

N.B.: la distanza tra il dispositivo di ancoraggio ORIS ed il colmo/displuvio o tra il dispositivo di ancoraggio ORIS e la parte terminale della copertura deve essere di almeno di 60 cm, per garantire la presenza "a monte" di almeno 3 graffette di unione della lamiera con il tavolato sottostante.

Non installare il dispositivo di tipo A ORIS sul primo risvolto della lamiera aggraffata.





Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

6. Istruzioni per l'uso

6.1 Disposizioni generali

I sistemi di ancoraggio devono essere utilizzati soltanto da lavoratori che si siano sottoposti al programma di formazione ed addestramento organizzato dal datore di lavoro.

[Rif: capitolo 8.1 della norma UNI 11560:2014]

I prodotti della gamma EXTRA 3.0 di tipo A costituiscono un dispositivo di ancoraggio utilizzabile da 1 operatore per l'esecuzione di lavori in quota (anche in sospensione).

Prima di iniziare l'attività lavorativa è necessario che venga predisposto un piano di emergenza, in modo che le eventuali operazioni di recupero di un utilizzatore sospeso in seguito ad una caduta possano essere eseguite con efficacia e in condizioni di sicurezza.

6.2 Dispositivi di protezione individuale

Il sistema di ancoraggio deve essere utilizzato unitamente a componenti di un sistema anticaduta conformi alla norma UNI EN 363 (Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Sistemi di arresto caduta) che limitino le forze dinamiche massime esercitate durante l'arresto di una caduta ad un massimo di 6 kN.

Deve essere considerato il fatto che i dispositivi di protezione individuale impiegati ricadano nel campo di applicazione del regolamento U.E. 2016/425 devono obbligatoriamente essere marcati CE.

È severamente vietato l'uso di dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto non conformi ai requisiti essenziali di salute e sicurezza, di cui all'Allegato II della Direttiva 2016/425.

SCHEMA NON ESAUSTIVO DEI DPI UTILIZZABILI





Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

Prima di accedere alla copertura il lavoratore deve dotarsi di un sottosistema anticaduta conforme alla norma EN 363 costituito da:

- Imbracatura anticaduta conforme alla norma EN 361 > si ricorda che è il solo dispositivo di presa del corpo accettabile utilizzabile in un sistema anticaduta;
- Connettori terminali conformi alla norma EN 362;
- Doppio cordino conforme alla norma EN 354 con assorbitore conforme alla norma EN 355.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, il collegamento al punto di ancoraggio è da considerarsi **NON** compatibile e **NON** deve essere utilizzato per nessun motivo.

Tuttavia, a seconda del TIPO di installazione, è possibile che si renda necessario l'uso di dispositivi di protezione individuale anticaduta differenti tra loro.

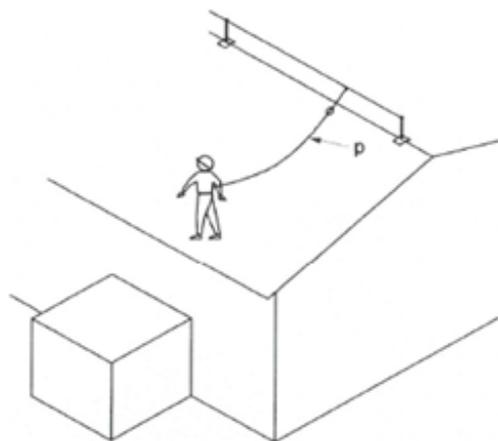
Sarà il datore di lavoro, dopo aver eseguito l'analisi dei rischi, a valutare il dispositivo di protezione individuale (DPI) idoneo, avvalendosi tra le altre dell'aiuto della norma UNI 11158:2015.

È strettamente necessario, per un utilizzo efficace e in sicurezza della linea di ancoraggio, aver letto e ben compreso i manuali di istruzioni a corredo di tutti gli equipaggiamenti utilizzati.

L'utilizzo di un avvolgitore (p) è consentito quando l'estensione massima di quest'ultimo, è inferiore di almeno un metro rispetto alla lunghezza della falda, operando di conseguenza in condizioni di totale trattenuta.

Il lavoratore deve verificare che, nel caso di caduta oltre un bordo, l'avvolgitore sia in grado di operare efficacemente attivando il meccanismo di bloccaggio, in relazione alle istruzioni fornite dal fabbricante e relative all'angolo di inclinazione del cordino.

Verificare che l'avvolgitore possa essere utilizzato per l'inclinazione della copertura in questione.



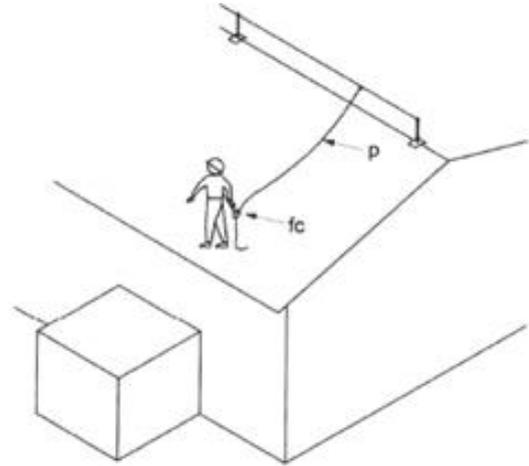
LA SCELTA DI TALE DISPOSITIVO DEVE ESSERE FATTA CON PARTICOLARE ATTENZIONE DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO.



Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS

L'utilizzo del dispositivo di arresto caduta di tipo guidato (p) è consentito purché specificatamente previsto per l'uso dal fabbricante e deve essere provvisto di fine corsa (fc). L'errata regolazione del blocco sulla fune del dispositivo di tipo guidato può non consentire all'operatore di rimanere sulla copertura in caso di scivolamento.

Verificare sempre che il corpo del connettore consenta un agevole collegamento al cavo d'acciaio della linea e che la leva del connettore possa chiudersi agevolmente e completamente.

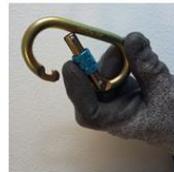


Il connettore chiuso e bloccato deve muoversi liberamente lungo la linea di ancoraggio.

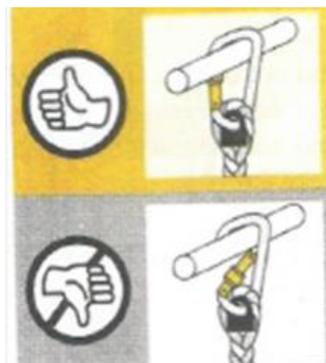
1. Svitare la ghiera



2. Aprire il moschettone



3. Riavvitare la ghiera



Deve essere considerato il fatto che i dispositivi descritti per la trattenuta (conosciuti anche come dispositivi per il posizionamento sul lavoro) siano anch'essi integrati in un sistema anticaduta.

Difatti NON sono dispositivi per la protezione contro le cadute dall'alto e, come tali, essi possono essere utilizzati unicamente per evitare il raggiungimento di un punto in cui sia presente il rischio di caduta dall'alto.



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

L'uso del doppio cordino con dissipatore si rende comunque sempre necessario per:

- Raggiungere in sicurezza la linea o i dispositivi d'ancoraggio per eseguire le lavorazioni utilizzando i dispositivi di ancoraggio (da utilizzare per la risalita in sicurezza) presenti all'accesso in copertura;
- Il superamento di discontinuità nella linea di ancoraggio (ancoraggi intermedi e/o angolari) per consentire all'operatore di essere sempre ancorato almeno con un connettore.



È essenziale visionare il fascicolo tecnico della copertura e verificare lo spazio libero disponibile al di sotto dell'utilizzatore in corrispondenza della posizione di lavoro prima di iniziare le lavorazioni, in modo tale che, in caso di caduta, non si vada ad impattare contro ostacoli/suolo.

La presenza di temperature estreme, trascinarsi/attorcigliamento di cordini o funi di salvataggio su bordi affilati, reagenti chimici, conduttività elettrica, taglio, abrasione, esposizione climatica e cadute a pendolo possono compromettere le prestazioni dei dispositivi.

6.3 Limitazioni e precauzioni d'uso

La linea di ancoraggio può essere utilizzata unicamente per la protezione dell'utilizzatore contro le cadute dall'alto e non per sollevare l'equipaggiamento.

Qualsiasi impiego della linea al di fuori di quanto previsto nel presente manuale può comportare l'esposizione a rischi non previsti che possono comportare lesioni gravi e a carattere permanente, nonché nei casi più gravi la morte.

Si ricorda che:

- È severamente vietato collegare ai dispositivi di tipo A-C un numero di utilizzatori contemporanei superiore a quello previsto e indicato sulla targhetta;
- È severamente vietato l'uso della linea o di sue parti come punto di applicazione per il sollevamento di carichi;
- È severamente vietato scollegarsi dalla linea di ancoraggio mentre si è ancora esposti al rischio di caduta dall'alto;



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

- È severamente vietato ancorare alla linea o a sue parti in modo provvisorio o permanente oggetti o masse estranee, qualunque sia il loro peso e indipendentemente dai sistemi di aggancio;
- È severamente vietato continuare ad utilizzare la linea di ancoraggio dopo un arresto di caduta in assenza di un sopralluogo da parte di un ispettore, con eventuale sostituzione degli ammortizzatori o di altri elementi sollecitati;
- È severamente vietato continuare ad utilizzare la linea di ancoraggio se non sono rispettate le scadenze previste per le ispezioni e le ispezioni periodiche;
- È severamente vietato utilizzare i dispositivi di tipo A-C in contemporanea se installati sullo stesso palo/piastra.

Il lavoratore che esegue lavori in quota deve essere in possesso di regolare idoneità alla mansione.

Il decreto legislativo n. 81/2008 definisce l'elenco tassativo dei giudizi che il medico competente è **OBBLIGATO** ad esprimere per iscritto ogni volta che visita il lavoratore. Il medico competente deve perciò sempre esprimere, come anzidetto, il proprio giudizio sulla idoneità in forma scritta, consegnando copia del giudizio stesso al lavoratore e al datore di lavoro. Si ricorda inoltre che vige il divieto di assunzione di alcool prima di eseguire qualsiasi attività di cantiere. È necessario che sia predisposto dal datore di lavoro un piano di emergenza per il recupero in caso di caduta; il soccorso deve essere eseguito da personale formato. Si raccomanda di non far operare un solo lavoratore in copertura.

Non si possono apportare alterazioni o aggiunte al materiale fornito senza consenso scritto da parte del fabbricante; inoltre tale materiale non deve essere utilizzato al di fuori delle limitazioni riportate all'interno del presente manuale. Per la sicurezza dell'operatore, è consigliabile che il dispositivo di ancoraggio sia posizionato al di sopra della posizione del lavoratore, in modo tale da ridurre al minimo la possibilità di caduta.



Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS

7. Ispezioni e manutenzione dei sistemi di ancoraggio

I paragrafi che seguono prendono spunto dalla norma UNI 11560:2022 "Sistemi di ancoraggio permanenti in copertura – Guida per l'individuazione, la configurazione, l'installazione, l'uso e la manutenzione".

Le ispezioni e le manutenzioni devono essere eseguite esclusivamente da personale competente.

Il personale coinvolto nelle attività di ispezione e manutenzione sono il committente, l'installatore base, l'installatore intermedio, l'installatore avanzato ed il manutentore.

Il manutentore può decidere l'eventuale messa fuori servizio e richiedere l'intervento di un installatore avanzato per valutare e controllare l'efficacia dell'incorporazione e dell'ancoraggio alla struttura di supporto e valutarne la rimessa in servizio.

Il sistema di ancoraggio, che non è stato ispezionato/manutenuto come da indicazioni del fabbricante, deve essere posto fuori servizio. L'uso del sistema di ancoraggio deve essere sospeso nel caso in cui sorga qualche dubbio sulle condizioni di uso sicuro o sia stato utilizzato per arrestare una caduta.

L'eventuale rimessa in servizio del sistema può avvenire dopo la conferma scritta da parte di una persona competente.

La norma UNI 11560:2022 può essere un utile supporto per le procedure di ispezione. Inoltre, SISA® ha realizzato una guida pratica a disposizione dell'installatore e del tecnico abilitato.

7.1 Ispezione periodica

L'intervallo tra due ispezioni periodiche non può essere maggiore di 2 anni per i controlli relativi ai dispositivi di ancoraggio, alla struttura di supporto e agli ancoranti.

Se l'impianto è regolarmente utilizzato, SISA® raccomanda di effettuare l'ispezione periodica al dispositivo di ancoraggio ogni anno.

Nota bene:

L'ispezione programmata si pone l'obiettivo di riscontrare eventuali anomalie e/o malfunzionamenti che andrebbero a rendere poco sicuro l'utilizzo dei dispositivi anticaduta.

La buona norma è quella di fissare una verifica annuale per avere sotto stretto controllo le condizioni del dispositivo. Raccomandiamo pertanto in qualità di produttori dei dispositivi, di effettuare l'ispezione periodica al dispositivo di ancoraggio ogni anno.

Le ispezioni periodiche devono essere effettuate dall'installatore intermedio e/o dall'ispettore sempre con assunzione di responsabilità e nel severo rispetto delle procedure del fabbricante.



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

Devono essere richieste da parte del committente (o da un suo delegato) alle scadenze indicate e programmate.

Il progettista può inserire sue indicazioni più restrittive tenendo conto delle condizioni ambientali e di utilizzo.

Durante le ispezioni periodiche verificare lo stato di mantenimento delle targhette presenti sui dispositivi e nei punti di accesso; qualora fossero deteriorate o assenti, provvedere alla loro sostituzione.

Un ulteriore supporto durante le ispezioni viene dato dalla norma UNI 11560:2022 al capitolo 9.2.5.

A seguito dell'esito negativo delle ispezioni periodiche, l'installatore intermedio o l'ispettore possono intraprendere azioni di ispezione straordinaria e può disporre l'eventuale messa fuori servizio, inibendo l'uso della linea di ancoraggio fino al loro ripristino in condizioni di sicurezza.

Ogni ispezione periodica deve essere comunicata al committente e annotata nelle schede di seguito riportate.

7.2 Ispezione straordinaria

Le ispezioni straordinarie devono essere eseguite dall'installatore avanzato e/o dal tecnico abilitato qualora il sistema di ancoraggio abbia subito un evento dannoso (caduta) o presenti un difetto.

È necessario un intervento di ispezione straordinaria anche qualora i controlli sulla documentazione del sistema di ancoraggio risultino assenti e/o incompleti.

Le ispezioni hanno lo scopo di individuare gli eventuali interventi necessari al ripristino delle caratteristiche prestazionali del sistema di ancoraggio, secondo le modalità stabilite dal fabbricante del sistema e dal progettista strutturale per quanto riguarda gli ancoranti e la struttura di supporto.

Ogni ispezione straordinaria deve essere comunicata al committente e registrata.

7.3 Manutenzione

La manutenzione deve essere effettuata, se ne è riscontrata la necessità, a seguito di ispezioni straordinarie. Se viene riscontrata la necessità di sostituire dei componenti e/o di eseguire interventi sulla struttura di supporto, con il coinvolgimento di un progettista strutturale, il manutentore (autorizzato dal fabbricante e secondo le modalità comunicate dal fabbricante) deve rilasciare una dichiarazione di corretta esecuzione dell'intervento di manutenzione richiesto seguendo le procedure descritte dal fabbricante. Eventuali parti di ricambi possono essere ordinate contattando il fabbricante agli indirizzi contenuti in questo manuale.

Il fabbricante si riserva la facoltà di non accettare ordini relativi a parti di ricambio qualora il richiedente non fornisca sufficienti garanzie circa l'installazione dei prodotti e il corretto ripristino della linea di ancoraggio.



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

Tutti i particolari dismessi devono essere raccolti e consegnati negli appositi centri di raccolta per rottami ferrosi, in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

7.4 Responsabilità

Il proprietario è responsabile del sistema di ancoraggio, di mantenere nel tempo la sua efficienza ed il funzionamento ottimale, rispettando le scadenze indicate dal produttore e dal progettista.

Nel caso in cui non venga rispettato quanto sopra, si riterrà decaduta la garanzia rilasciata da SISA®.



Dispositivi di Ancoraggio - **EXTRA 3.0 ORIS**

8. Documentazione da redigere al termine dell'installazione

Si consiglia all'installatore di predisporre un documento contenente almeno le seguenti informazioni:

- Installazione avvenuta seguendo le istruzioni del fabbricante;
- Posa avvenuta in accordo con il progetto redatto dal progettista;
- Le modalità di posa del dispositivo di ancoraggio/ancoraggio strutturale e le specifiche della struttura di supporto e del pacchetto di isolamento;
- Documentazione fotografica delle fasi di installazione ed a installazione terminata, ponendo particolare attenzione ai fissaggi.

N.B.: si raccomanda di fotografare più dispositivi di ancoraggio installati e contraddistinguerli con dei numeri nel progetto.

[Rif: capitolo A.2.3 della norma UNI 11578:2015].

Prendere visione delle leggi/decreti della regione di competenza per verificare la documentazione richiesta al termine dell'installazione dei dispositivi di ancoraggio.



Dispositivi di Ancoraggio - EXTRA 3.0 ORIS

9. Attestazioni di conformità da parte di ente terzo (tipo A)

CERTIFICATE



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'
CERTIFICATE OF CONFORMITY

PPE	20692	AC	378
-----	-------	----	-----

Si attesta che sul prodotto
We certify that on the device below identified

Dispositivo di protezione contro le cadute dall'alto – Dispositivo di ancoraggio
Personal fall protection equipment – Anchor devices

tipo/modello
type /model

Punto di ancoraggio di Tipo A – ODISEGN2821 EXT-40



fabbricato da
produced by

Società Italiana Sistemi Anticaduta S.r.l.
Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (Brescia) – Italy

sono state eseguite con esito positivo le seguenti prove:
have been successfully performed the following tests:

Test	Standard	Risultato
Deformazione	UNI EN 795: 2012 - UNI 11578: 2015	Positivo
Resistenza dinamica e integrità (1 operatore)	UNI EN 795: 2012 - UNI 11578: 2015	Positivo
Resistenza statica (1 operatore)	UNI EN 795: 2012 - UNI 11578: 2015	Positivo

in conformità alle norme:
according to the standards:

UNI EN 795: 2012
Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Dispositivi di ancoraggio
UNI 11578: 2015
Dispositivi di ancoraggio destinati all'installazione permanente - Requisiti e metodi di prova

Rapporto di prova
Test report

Codice	Emesso da	In data
RPV-0505	Laboratorio Cer.Co. sas - Divisione Testing	11/07/2022

Data emissione
Date of issue

25/07/2022

Fabio Gazzero
(Rappresentante legale)



CONDIZIONI DI VALIDITÀ
Con la presente attestazione si intende confermare la corretta esecuzione delle prove eseguite sui campioni sottoposti a test e dettagliate nel rapporto di prova citato. Non si intende peraltro affermare la conformità del prototipo ai requisiti essenziali di salute e sicurezza disciplinati da Direttive e/o Regolamenti europei che prevedano, la successiva marcatura CE del prodotto. Eventuali modifiche progettuali e/o costruttive sui prototipi citati possono rendere necessarie ulteriori prove e verifiche.

DPI-M394

ANCCP Certification Agency srl Via dello Struggino, 6 - 57121 Livorno - ITALY
Tel. +39.0586 209006 anccp@anccp.it - www.anccp.com



SEDE OPERATIVA E LEGALE Via G. di Vittorio, 25/27 - 25033 Cologno (BS) – Italia

P.IVA - CF 03510760980 | **REA di Brescia** 540233

TEL 035.877130 | **FAX** 035.19910254

info@sisa-srl.com

www.sisa-srl.com

[@sisasistemianticaduta](https://www.instagram.com/sisasistemianticaduta)

Tutto il materiale pubblicato all'interno del presente manuale è protetto da copyright. È vietata la copia anche parziale senza autorizzazione. Ci riserviamo di modificare in qualsiasi momento, senza preavviso, le caratteristiche tecniche, le dimensioni ed i pesi indicati nel presente manuale. Le illustrazioni non sono impegnative.